

Pompei, nuove scoperte: una necropoli affiora dai lavori per la ferrovia Circumvesuviana

Tra i nuovi tesori archeologici anche campi arati ben conservati



Venerdì 2 Agosto 2024, 14:06

Campi arati ben conservati e una **necropoli** preromana con **trentacinque sepolture**, databili tra il **III e il I sec. a.C.** Ecco i tesori archeologici che restituisce **Pompei** nell'ambito dei lavori di ammodernamento della ferrovia **Circumvesuviana**.

Proprio alle spalle della **stazione Pompei Santuario**, dove tra le altre cose è previsto un parcheggio parzialmente interrato, sono affiorati importanti reperti archeologici, oggi presentati alla stampa, e oggetto di restauro. Il luogo in cui insistono i reperti è all'interno di una falda freatica dove le pompe hanno allontanato l'acqua. «Sono reperti archeologici relativi a **tre fasi**: una fase più recente riguarda l'alveo dove sono stati riversati dal I al IV secolo materiali archeologici vari. Quindi, la datazione di questi materiali ci consente di datare

l'alveo che probabilmente risale all'89 d.C. Poi c'è una fase più antica che riguarda i campi arati che sono sotto le pomice del 79 d.C.» ha detto il soprintendente archeologico per l'area metropolitana di Napoli, **Mariano Nuzzo**.

«Oltre ai campi arati, c'è la necropoli con il dato interessante relativo alle deposizioni. Il fatto che fossero tombe a fossa e poi ricoperte da **sette anfore** molto ricorrenti, sulle quali erano collocate probabilmente le **columelle** che troviamo nei fossati, poi rimosse, ci danno indicazioni sulla **presenza di popolazione Nord Africana o Osco Sannita** probabilmente».

Ritrovamenti che testimoniano l'importanza del lavoro
sinergico tra la Soprintendenza, il Comune e l'Eav.

